



Movimento 5 Stelle
- Latina -

Roma li 18/09/2112

Ecc.ma
Procura Regionale per il Lazio
c/o la Corte dei Conti
Via A. Baiamonti, 25
00195 Roma

OGGETTO: Esposto per presunto danno erariale ai danni del Comune di Latina.-

Premessa

Nel 2006 il Comune di Latina ratifica un contratto di concessione e gestione, per un periodo di 30 anni, della piscina comunale coperta, situata presso il Palazzetto dello Sport di via dei Mille, in cambio della costruzione e gestione di una piscina scoperta.

La sopra citata concessione viene affidata alla società privata Nuoto 2000 SRL che, da relativo contratto di convenzione, avrebbe dovuto prendersi carico sia delle spese di gestione della struttura, sia delle relative utenze (energia elettrica, acqua e gas).

Dalle visure camerali in allegato si evince che la società Nuoto 2000 è detenuta al 96% dalla società Ambra Nuoto tra i cui soci spicca l'attuale assessore provinciale Silvano Spagnoli compagno di partito dell'attuale Sindaco di Latina Giovanni Di Giorgi che, all'epoca dell'assegnazione della concessione, rivestiva la carica di Assessore allo Sport del medesimo comune.

Si riporta, di seguito, una cronologia degli eventi basata sulle informazioni tratte dal quotidiano Latina Oggi:

- a) Il 18 maggio 2009, preso atto del ritardo nella voltura delle utenze alla Nuoto 2000, viene firmata una determina dirigenziale la quale stabilisce che, nelle more della definizione di tale pratica e in base ad una stima degli uffici tecnici comunali, il concessionario si deve far carico del 65% delle spese sostenute per gas ed acqua e il 40% per l'energia elettrica. In base alle citate stime viene determinato un costo a carico della Nuoto 2000 pari a 7.906 euro al mese più Iva (corrispondenti a 94.872 euro l'anno più Iva) salvo conguaglio.
- b) Nell'estate del 2011, in seguito ad un'interrogazione urgente al sindaco Di Giorgi, il principale partito d'opposizione (Partito Democratico) chiede conto delle spese sostenute dal Comune per le utenze delle piscine comunali che non risultano ancora volturate alla società concessionaria.
- c) Il 14 novembre 2012 il Comune e la società Nuoto 2000 sottoscrivono un protocollo d'intesa per risolvere l'esposizione debitoria del concessionario nei confronti dell'ente pubblico. Gli uffici tecnici del comune calcolano in euro 242 mila (circa) l'ammontare delle somme anticipate dal Comune per le utenze degli impianti fino alla data del 31 dicembre 2011. Il protocollo stabilisce, inoltre, le modalità di restituzione delle anticipazioni che sono così ripartite:
 - 50 mila euro entro il 5 dicembre 2012;
 - 80 mila euro entro il 5 dicembre 2013;
 - 99 mila euro (circa) entro il 5 dicembre 2014.

La somma dei tre importi non raggiunge quota 242 mila perché la Nuoto 2000 vanta un credito di 30 mila euro nei confronti del Comune che, a sua volta, viene conguagliato con un ulteriore debito di 17 mila euro (circa) che la concessionaria ha, invece, nei confronti del Comune.

Il citato protocollo prevede, inoltre, che per la piscina coperta la società concessionaria si fa pieno carico delle utenze, mentre per quella scoperta provvede solo per i 4 mesi che vanno da giugno a settembre (il

periodo più caldo, quindi meno oneroso sotto il profilo dei consumi energetici perciò più conveniente economicamente per la società concessionaria).

Per i restanti otto mesi (il periodo più freddo, quindi più oneroso sotto il profilo dei consumi energetici perciò più svantaggioso economicamente per il Comune) restano a carico dell'amministrazione comunale che ipotizza, tuttavia, di poter contare sui proventi dei canoni pagati dalle società sportive che utilizzeranno l'impianto.

Nel medesimo protocollo, infine, è stabilito (all'articolo 8) che tenuto conto dell'utilizzo della piscina scoperta da parte del Comune, tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sono equamente ripartiti con la società concessionaria sulla base della quota parte d'impiego, in altre parole 8/12 a "favore" del Comune.

- d) Il 13 dicembre 2012, con una propria determina dirigenziale, l'Ufficio Welfare approva il protocollo d'intesa siglato il mese precedente. Nel provvedimento si legge che: «...la società concessionaria ha avuto l'obbligo di assumere a proprio carico tutte le utenze relative agli impianti concessionati».

Conclusioni

Tenuto conto di quanto esposto in premessa si ritiene che:

- non ci siano ancora elementi di certezza sull'avvenuta voltura delle utenze a carico della Nuoto 2000;
- ci sia una palese incongruenza tra il costo totale a carico della Nuoto 2000 stabilito dalla determina dirigenziale del 18 maggio 2009 e il debito della Nuoto 2000 fissato nel protocollo d'intesa del 14 novembre 2011;
- il protocollo d'intesa del 14 novembre 2012, nel quale il comune si fa carico delle spese relative alle utenze/gestione della piscina esterna per tutto il periodo invernale sia particolarmente svantaggioso per l'ente pubblico favorendo, quindi, gli interessi economici della società concessionaria privata. E' un fatto incontrovertibile che la spesa maggiore è rappresentata dal gas utilizzato per il riscaldamento dell'acqua delle piscine. Se nella struttura chiusa e coperta mantenere costante la temperatura di una vasca ha dei costi, per quella esterna le spese aumentano in maniera radicale;
- ci sia una palese incongruenza tra quanto sancito nella determina dirigenziale del 13 dicembre 2012 dell'ufficio Welfare e quanto stabilito nel protocollo d'intesa del 14 novembre 2012;
- il rapporto finale benefici/costi per l'amministrazione comunale non giustificano un periodo di concessione così lungo in favore della società privata Nuoto 2000 che, in questo modo, verrebbe economicamente avvantaggiata;
- alla luce delle osservazioni sopra formulate, si sia configurato un verosimile danno erariale nei confronti del Comune di Latina.

Si chiede

a codesta onorevole Procura di accertare se, a seguito dei fatti sopra descritti, sia o meno prefigurabile a carico degli amministratori del Comune di Latina qualsivoglia responsabilità per danno erariale

Si chiede altresì

di essere informati dell'eventuale archiviazione del presente esposto.

Con osservanza, i proponenti in nome e per conto del Movimento 5 Stelle Latina:

Ivana Simeoni (Senatrice della Repubblica del M5S).
Giuseppe Vacciano (Senatore della Repubblica del M5S).
Cristian Iannuzzi (Deputato della Repubblica del M5S).

ALLEGATI: